

limitata al fatto proprio vendile ed alienare
ai jullodati Pellegrino e Maria Anna Mar-
ciante, che vi compira accettano una cosa
terrena, ista in Calabria nacque via Croce, con
finante una cosa di Vincenzo Maria, con cosa
di Giuseppe Antonio Vacante e con cosa di
Vincenzo Rovergino, vitto Bartimello, non
notata nascosta, perch' è di nuova costruzione.
Soggetta alla penitenzia, quando in giorno in-
posta, e all'anno avene di lire cinque e
centopini dieci, dovuti all'interprete della
lavorazione, che gli acquienti raccolto no
da oggi in poi, d'unita agli arretri, ove ve
ne piane — Della predetta cosa terrena
i jullodati Pellegrino e Maria Anna Mar-
ciante avranno la proprietà, il materiale
pezzo e godimento da oggi in poi e perpe-
tuarmente limitato a tutte le attinenze,
dipendente dai accessori; per lo che il figr.
Prof. Di Leo progliaudosi d'ogni diritto, ra-
gione et apione, che ha e vanta sulla mede-
sima cosa terrena, ne investe e purgo
gli acquirenti ansi come in favore dei
quali ha già eseguito la reale tradizio-
ne come di legge — La presente compra

vendita è stata convenuta ed accettata
per il prezzo di lire cento (100) che il figr.
Prof. Di Leo dichiara d'aver ricevuto in
moneta di corso legale nel Regno da Pellegrin-
no e Maria Anna Marciante, cui riscia
ampio e valido quietanza —
Le parti rimangono a qualsiasi ipotesi, one
d'affari — Dichiarano le parti che la
juldetta cosa terrena è quella stessa che
il figr. Prof. Di Leo acquistò la potere dei
medesimi Pellegrino e Maria Anna Marciante
per atto del due febbraio scorso anno,
regato da me Notaro, registrato al d^o 5 feb-
braio — Pellegrino e Maria Anna Marciante dichia-
rano di non sapere firmare peroper a
malfabeti — Richiesto io Notaro viene
quest'atto, scritto da me e da me letto alle
parti in presenza dei testimoni, che si po-
tono col figr. Di Leo come me Notaro —
Così questo atto di un foglio di carta scritto in
lire sessantaneve —
Salvatore Di Leo — Giuseppe Campione —
Giogatto Palmisteri — Dottor Vincenzo Di
Siorami Notaro in Ribera — Specie in co-
me l'originale — V. Difiori —